

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DEI "PRINCIPI ITALIANI DI STEWARDSHIP PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI AMMINISTRATIVI E DI VOTO NELLE SOCIETA' QUOTATE"

Etica Sgr S.p.A., via Napo Torriani 29, Milano

PERIODO CONSIDERATO: 1° GENNAIO 2015 - 31 DICEMBRE 2015

Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Etica SGR del 29 febbraio 2016



Attestazione di conformità

Si dichiara che la scrivente Società (di seguito “Etica SGR”, “Etica” o “SGR”) ha aderito ai Principi italiani di Stewardship e alle relative raccomandazioni mediante delibere dell’organo amministrativo del 29 ottobre 2013, 5 febbraio 2015 e del 26 novembre 2015.

Al fine di dare attuazione all’adesione ai citati Principi, nella presente Relazione si illustrano, in funzione della logica “*comply or explain*”, gli strumenti e le azioni con cui gli stessi sono stati posti in essere da Etica SGR, anche alla luce delle relative raccomandazioni.

Il Rappresentante legale

(Ugo Biggeri)



1. Principi italiani di Stewardship

Etica Sgr S.p.A. è una società di gestione del risparmio di nazionalità italiana appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica, nata per istituire, promuovere e gestire esclusivamente fondi di investimento socialmente responsabili con lo scopo di *“rappresentare i valori della finanza etica nei mercati finanziari e di sensibilizzare il pubblico nei confronti degli investimenti socialmente responsabili e della responsabilità sociale d'impresa”* (art. 4 dello Statuto).

Al 31 dicembre 2015, il patrimonio dei cinque fondi del Sistema Valori Responsabili ammonta a 2,12 miliardi di euro e i clienti risultano essere pari a oltre 110.000.

Con delibera assunta nel corso della riunione del 29 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato l'adesione ai *“Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate”* promossi dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni; successivamente, con delibera del 26 novembre 2015 il Consiglio ha recepito le raccomandazioni relative ai citati Principi, approvate dal Consiglio Direttivo dell'associazione nel settembre 2015.

I Principi italiani di Stewardship, che si pongono come fonte di autoregolamentazione condivisa tra gli Associati, sono rivolti alle società che prestano i servizi di gestione collettiva o di gestione dei portafogli e si ispirano all'*EFAMA (European Fund and Asset Management Association) Code for External Governance*.

Nascono per stimolare il confronto e la collaborazione tra Società di Gestione ed emittenti italiani in cui le stesse investono, con la finalità di creare valore aggiunto per gli investitori su alcuni temi di particolare rilievo quali:

- strategia e performance delle società partecipate;
- corporate governance;
- approccio alla responsabilità sociale d'impresa;
- gestione dei rischi.

Sul sito web www.eticasgr.it, alla sezione *“Il nostro investimento Responsabile/Principi italiani di stewardship”*, vengono fornite informazioni relative all'adesione di Etica SGR a tali Principi.

Il testo dei Principi e delle relative raccomandazioni vengono allegati alla presente Relazione.

2. Politica di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto

[cfr. Principio 1 e 6 e relative raccomandazioni]

Il Consiglio di Amministrazione di Etica SGR, il 26 novembre 2015, ha approvato la *“Politica di engagement e di esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti – Linee*



guida sull'*engagement* e sull'azionariato attivo di Etica Sgr", pubblicata sul sito web www.eticasgr.it alla sezione "Il nostro investimento responsabile/Principi italiani di *stewardship*".

La Politica definisce e regola le strategie di monitoraggio, di *engagement* (anche collettivo) e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Etica SGR relativamente agli strumenti finanziari dei fondi comuni di investimento del Sistema Valori Responsabili, al fine di assicurare che tali attività vengano svolte nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi stessi ovvero con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità socio-ambientale.

Alla luce del *core business* della SGR e del fatto che la gestione finanziaria degli OICR viene delegata ad un soggetto esterno, le attività di monitoraggio, *engagement* e voto di Etica SGR, disciplinate nella Politica, hanno prevalentemente ad oggetto tematiche che attengono agli aspetti sociali, ambientali e di *corporate governance* degli emittenti italiani e esteri in cui gli OICR investono mentre le questioni attinenti alle *performance* finanziarie e alle strategie aziendali degli emittenti vengono affrontate in misura residuale.

La Politica tratta altresì i temi legati ai conflitti di interesse (facendo riferimento alla Politica della SGR in tale ambito e all'adesione al Protocollo di Autonomia di Assogestioni), alla gestione delle informazioni privilegiate (facendo riferimento al Codice Etico della SGR), alle azioni di concerto (facendo riferimento al Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 e successive deliberazioni e art. 101-bis del TUF). Non disciplina, invece, le operazioni sul capitale degli emittenti ("*corporate action*") in quanto trattasi di informazioni non direttamente utilizzate per la definizione dell'attività di *engagement* e dell'esercizio dei diritti di voto, così come non tratta delle operazioni di prestito titoli in quanto non oggetto di attività di Etica SGR.

La Politica è soggetta ad aggiornamenti periodici, sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della SGR su proposta del Comitato Etico e con l'ausilio delle Aree e dei Servizi aziendali preposti. Le strategie e le modalità di esercizio dei diritti di voto e di intervento ivi illustrate, così come la parte "*Temi oggetto di engagement e di voto*" costituivano, fino allo scorso novembre, il documento "Linee Guida sull'Azionariato Attivo", sottoposto a cinque aggiornamenti dall'anno dell'adozione (2007). Lo scorso novembre, in particolare, sono state apportate integrazioni e modifiche alla parte dedicata all'ambito sociale dei citati Temi (es. libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, *human trafficking* e lavoro forzato).

Etica SGR, inoltre, dà notizia di tale Politica nell'ambito del Prospetto, delle Relazioni Semestrali e delle Relazioni di gestione dei fondi del Sistema Valori Responsabili così come nel Bilancio Integrato della SGR.

Infine, la SGR ha provveduto all'aggiornamento della "Politica per la gestione delle operazioni personali dei soggetti rilevanti" e delle procedure e istruzioni operative interne (integrandole con le attività di monitoraggio e di *engagement* con gli emittenti).



3. Il monitoraggio degli emittenti

[cfr. Principio 2 e relative raccomandazioni]

Etica SGR monitora costantemente il comportamento degli emittenti presenti nel paniere dei titoli investibili dei fondi del Sistema Valori Responsabili in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di *corporate governance* e, in misura residuale, alle strategie industriali e alle *performance* finanziarie.

Nel corso del 2015, Etica SGR ha svolto le attività di monitoraggio degli emittenti attraverso i seguenti strumenti:

- aggiornamento dell'universo investibile delle imprese (marzo, settembre, dicembre) e dell'universo investibile degli Stati e agencies (dicembre), in base alle specifiche metodologie di analisi;
- nel corso del secondo semestre, invio di questionari e richieste di informazioni ESG a 17 società italiane allo scopo di completare l'analisi annuale;
- calcolo e monitoraggio trimestrale delle variabili di rischio attinenti agli ambiti ESG;
- analisi di documenti aziendali preposti al voto in assemblea degli azionisti di 27 società (11 italiane e 16 straniere), fornite alla SGR da un *proxy advisor*;
- svolgimento di attività di *engagement*, anche congiunto con altri investitori, con emittenti italiani e esteri, per le quali si rimanda al paragrafo successivo.

4. Il dialogo con gli emittenti

[cfr. Principio 3 e 4 relative raccomandazioni]

L'*engagement* (ovvero il dialogo positivo e costante con enti, istituzioni e società) e il voto espresso nelle assemblee annuali degli azionisti delle società in cui si investe rappresentano, insieme all'analisi e ricerca ESG, una caratteristica fondamentale dei fondi istituiti, promossi e gestiti da Etica SGR e altresì uno strumento importante di monitoraggio delle *performance*, soprattutto extra finanziarie, degli emittenti.

Tali attività vengono condotte nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi di Etica SGR e hanno lo scopo di sensibilizzare il *management* aziendale ad un impegno costante e duraturo nel miglioramento delle pratiche di buon governo e di buona condotta socio-ambientale.

L'*engagement* può essere condotto da Etica SGR anche nei confronti di società analizzate dal punto di vista ESG ma non presenti negli investimenti dei fondi della stessa SGR.

Per l'anno 2015, si segnala che:



- il Consiglio di Amministrazione della SGR del 27 febbraio ha definito le principali tematiche oggetto di *engagement* per l'anno 2015, approvando il documento "*Piano di engagement e azionariato attivo 2015*" e declinandole principalmente negli ambiti "Cibo" e "Climate Change", temi legati alla manifestazione Expo2015 e altresì al centro delle attività di dialogo condotte da network quali ICCR (*Interfaith Center on Corporate Responsibility*), CDP e PRI (*Principles for Responsible Investments*). Altri temi quali rendicontazione socio-ambientale, remunerazioni, alcuni aspetti di governance (es. voto maggiorato), affrontati nel corso degli ultimi anni o relativamente recenti, sono stati altresì indicati tra gli obiettivi del 2015;
- le figure aziendali con le quali Etica si è interfacciata maggiormente durante l'anno passato sono state rappresentate, a seconda dei casi, dall'Investor Relator e relativa Unità, dal CSR Manager, dall'Unità Sostenibilità mentre incontri con il Presidente, Amministratore Delegato, Lead Independent director ruoli simili sono avvenuti esclusivamente durante la partecipazione all'assemblea annuale degli azionisti delle società italiane. Infine, la SGR non ha stabilito alcun rapporto con consulenti delle società coinvolte nel dialogo;
- Etica SGR non ha svolto attività di dialogo con i candidati di minoranza eletti negli organi sociali delle società italiane tramite il meccanismo del voto di lista promosso dal Comitato Gestori di Assogestioni;
- nessun dialogo svolto con società sia italiane che estere o nessuna risposta da parte delle stesse ha portato a risultati o valutazioni ritenute idonee ad una scelta di disinvestimento da parte della SGR;
- Etica SGR ha aderito a 9 campagne internazionali aventi ad oggetto tematiche ESG elencate nelle tabelle 1 e 2. Tutte le adesioni sono state discusse dal Comitato Etico di Etica SGR e approvate successivamente dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che la partecipazione della SGR in queste iniziative così come il coinvolgimento di investitori stranieri in attività svolte da Etica in Italia rappresentano una prassi dell'operato di Etica SGR e, pertanto, non nascono esclusivamente quale necessità di agire a fronte di significativi eventi societari o problematiche di interesse pubblico.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei principali strumenti di dialogo utilizzati nel 2015 con gli emittenti italiani ed esteri, presenti e non negli investimenti di Etica SGR.

Tabella 1 - Principali strumenti di dialogo con gli emittenti, adottati da Etica SGR nel corso dell'anno 2015

Strumento	N.	Destinatari	Tematiche	Promotore
Campagne e iniziative internazionali (cfr- tabella 2)	9	Società estere e società italiane (presenti e non negli investimenti di Etica SGR), istituzioni ed enti	<ul style="list-style-type: none">✓ voto maggiorato✓ <i>conflict minerals</i>✓ diritti dell'infanzia e lavoro minorile✓ <i>climate change</i>	<i>Network internazionali (Interfaith Center on</i>



			<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>carbon footprint</i> ✓ olio di palma ✓ <i>Model Guidance on Reporting ESG information to investors</i> del Sustainable Stock Exchange delle Nazioni Unite 	Corporate Responsibility (ICCR), Principles for Responsible Investments (PRI), ecc.) o singoli investitori socialmente responsabili
Redazione testo di intervento nelle assemblee degli azionisti	11	Società italiane (oggetto di investimento dei fondi di Etica SGR)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Temi all'OdG in assemblea ✓ Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda 	Etica SGR – supporto di un investitore francese per 4 società
Lettere post assemblea degli azionisti	27	Società estere e società italiane (oggetto di investimento dei fondi di Etica SGR)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Voti espressi in assemblea, soprattutto in relazione ai voti contrari o astensioni ✓ Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda 	Etica SGR
Workshop con le società	1	Società italiane (presenti e non negli investimenti di Etica SGR)	Politiche di remunerazione sottoposte annualmente al voto degli azionisti	Etica SGR

Nella *tabella 2* si fornisce un dettaglio delle campagne e iniziative internazionali cui Etica ha aderito (o ai relativi sviluppi) nel corso del 2015.

Tabella 2 – Campagne e iniziative internazionali sostenute da Etica SGR nell'anno 2015

Iniziativa	Scopo	Strumenti	Principale promotore
<i>Restoring equality and protection for shareholders in CAC40 companies</i>	Sensibilizzare i Consigli di Amministrazione delle società francesi sull'importanza del principio del " <i>one share – one vote</i> ", in contrasto con quanto	Invio di una lettera alle società del CAC40.	Phitrust Investors



	stabilito dal <i>Florange Act</i> francese.		
Letter to RSPO on sustainable palm oil practices	Chiedere alla <i>Roundtable on Sustainable Palm Oil</i> (RSPO) l'adozione di standard più stringenti da applicare alle imprese del settore agro-alimentare che vogliono certificare il processo di approvvigionamento dell'olio di palma nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.	Invio di una lettera alla RSPO con specifica richiesta di revisione dei criteri previsti dalla certificazione così come di adozione di azioni concrete da parte delle aziende aderenti al programma.	PRI
Conflict Minerals	Chiedere al Congresso Americano di non abrogare la Sezione 1502 del <i>Dodd Frank Act</i> , la legge che impone alle aziende americane di effettuare una totale <i>disclosure</i> relativamente ai minerali utilizzati nella produzione e provenienti da luoghi di conflitto.	Invio di una lettera al Congresso Americano.	Responsible Sourcing Network (RSN) /ICCR
Iniziativa sui Diritti dell'Infanzia/Child Labor	Sensibilizzare le aziende del settore minerario, alimentare, tabacco, grande distribuzione e imprese italiane del FTSE MIB sul tema dei diritti dei minori.	Invio di una lettera a 45 società per chiedere se e in quale misura considerano la problematica del rispetto dei diritti dei minori nella loro strategia aziendale e nella selezione della catena di fornitura, prendendo spunto dai " <i>Children's Rights and Business Principles</i> " promossi da UNICEF, Save the Children e UN Global Compact.	Fondo pensione Cometa
Invitation to sign the Investor Expectations on Corporate Climate	Sensibilizzare le imprese a livello globale verso un maggior impegno nell'adozione e	Invio di una lettera a diverse società, individuate tramite specifici gruppi di lavoro, spingendole a sviluppare delle politiche di <i>climate</i>	PRI



Lobbying	nell'implementazione di politiche riguardanti la gestione del <i>climate change</i> , collaborando con i <i>policy maker</i> internazionali.	<i>change</i> coerenti in tutte le aree geografiche in cui operano e volte a garantire la corrispondenza tra le attività svolte e gli interessi di lungo periodo degli investitori.	
Montreal Carbon Pledge	In linea con le aspettative del COP21 di Parigi, chiedere agli investitori istituzionali di tutto il mondo l'impegno a misurare, ridurre e rendicontare l'impronta di carbonio (" <i>carbon footprint</i> ") degli investimenti azionari, raggiungendo, entro dicembre 2015, il patrimonio di 3 trilioni di dollari di masse gestite che hanno misurato la propria <i>carbon footprint</i> .	Calcolare e pubblicare la <i>carbon footprint</i> degli investimenti azionari specificando le misure individuate per ridurre progressivamente l'impronta di carbonio. Etica SGR ha calcolato e pubblicato la <i>carbon footprint</i> degli investimenti azionari del fondo Etica Azionario al 31.12.2014 (cfr. https://www.eticasgr.it/il-nostro-investimento-responsabile/engagement-e-azionariato-attivo/campagne-internazionali/montreal-pledge/)	UNEP FI/ PRI
Model Guidance on Reporting ESG information to investors	Sensibilizzare le Borse di tutto il mondo verso la definizione di Linee Guida, entro la fine del 2016, sulla pubblicazione di informazioni ESG da parte delle società quotate. Ciò anche al fine di agevolare la scelta responsabile degli investitori rispetto alle singole società.	Invio di una lettera alle Borse mondiali invitandole a promuovere il <i>Model Guidance on Reporting ESG information to investors</i> (Linee guida pubblicate a settembre di quest'anno dal <i>UN Sustainable Stock Exchange</i>), sottolineando altresì l'importanza del ruolo delle Borse stesse nella promozione dell'integrazione delle tematiche sociali e ambientali nei documenti societari, al fine altresì di creare mercati dei capitali sempre più trasparenti ed efficienti nella creazione di valore di lungo periodo.	PRI
Letter to President of Indonesia	Frenare la deforestazione e il degrado delle torbiere presenti sul suolo indonesiano (come conseguenza delle attività	Invio di una lettera al Presidente Jokowi sottolineando il momento particolarmente critico del Paese in termini politici, economici e di sanità pubblica dovuti anche alle	Green Century Capital Management/ PRI Palm Oil Advisory Committee



	svolte dalle società multinazionali e legate alla produzione dell'olio di palma) chiedendo un formale impegno in tal senso al Presidente indonesiano.	attività legate alla produzione dell'olio di palma. Nella lettera si sollecita altresì l'amministrazione a sostenere tutte quelle aziende locali che sono riuscite ad ottenere un riconoscimento dal mercato per il loro impegno e le loro politiche contro la deforestazione.	
Paris Pledge for Action	Spingere tutti gli investitori, le imprese, le organizzazioni e le ONG ad affermare il loro impegno verso un clima più stabile e sicuro.	Sottoscrizione di una dichiarazione di intenti in vista del COP21 di Parigi.	Governo francese/numerose network internazionali

Le citate attività di dialogo costituiscono parte dell'informativa che la SGR ha fornito ai propri sottoscrittori mediante:

- la Relazione di Gestione dei fondi del Sistema Valori Responsabili al 31.12.2015, pubblicata sul sito web www.eticasgr.it ;
- la lettera annuale destinata ai sottoscrittori dei fondi;
- il documento "Dialogo di valore", pubblicato sul sito web www.eticasgr.it nella sezione "Il nostro Investimento Responsabile/Engagement e azionariato attivo/Azionariato attivo 2015";
- la sezione del sito web www.eticasgr.it "Il nostro investimento Responsabile/engagement e azionariato attivo/campagne internazionali".

5. L'esercizio dei diritti di voto e di intervento nelle assemblee [cfr. Principio 3 e 5 e relative raccomandazioni]

Etica SGR esercita il ruolo di azionista attivo votando ed intervenendo alle assemblee annuali generali delle società italiane e straniere in cui investono i fondi del Sistema Valori Responsabili, nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori degli stessi e mediante un approccio positivo, costruttivo e di lungo periodo finalizzato al miglioramento del profilo aziendale dal punto di vista del governo societario, dell'ambiente e del sociale.

L'esercizio dei diritti di intervento e di voto è conforme alla politica di investimento di Etica SGR, ispirata a principi etici e finalizzata alla creazione di valore di lungo periodo dei capitali conferiti (cfr. *Regolamento dei fondi del Sistema Valori Responsabili*). Tale esercizio viene altresì svolto nel rispetto di quanto contenuto nel documento "Politica di Gestione dei conflitti di interesse" della SGR.



Per l'anno 2015 si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione della SGR del 27 febbraio ha definito le principali tematiche oggetto di voto e di intervento nelle assemblee per l'anno 2015, approvando il documento "*Piano di engagement e azionariato attivo 2015*" e declinandole principalmente negli ambiti "Cibo" e "Climate Change", temi legati alla manifestazione Expo2015 e altresì al centro delle attività di dialogo condotte da network quali ICCR, CDP e PRI. Altri temi quali rendicontazione socio-ambientale, remunerazioni, alcuni aspetti di governance (es. voto maggiorato), affrontati nel corso degli ultimi anni o relativamente recenti, sono stati altresì indicati tra gli obiettivi del 2015;
- gli orientamenti al voto (favorevole, contrario e astensione) hanno seguito le Linee Guida declinate nella sezione "*Temi oggetto di engagement e di voto*" della "*Politica di engagement e di esercizio dei diritti di voto*" di Etica SGR, ideata per agire nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori degli OICR di Etica. La SGR si è servita altresì, quale strumento di supporto all'analisi dei punti oggetto di voto, di documenti e raccomandazioni di voto elaborate da un *proxy advisor*;
- tutte le votazioni (e gli interventi in assemblea per quanto concerne le società italiane) sono state discusse dal Comitato Ricerca e dal Comitato Etico di Etica SGR e approvate successivamente dal Consiglio di Amministrazione;
- Etica SGR ha votato in 27 assemblee annuali degli azionisti, 11 delle quali italiane (recandosi fisicamente ed intervenendo su alcuni punti all'ordine del giorno) e le restanti 16 estere (tramite piattaforma elettronica);
- con 8 società italiane sono state organizzate *call* o incontri pre assembleari, al fine di meglio comprendere alcuni punti oggetto di votazione (es. politiche remunerative, acquisto di azioni proprie) o di chiedere maggiori informazioni utili sia al voto sia all'intervento (es. selezione e monitoraggio dei fornitori);
- il testo dell'intervento in assemblea delle società italiane è stato sempre anticipato, quale informativa, all'Investor Relator e/o ad altre figure aziendali, pochi giorni prima dell'assemblea, al fine di dare evidenza degli aspetti che Etica intendeva trattare e soprattutto di quei punti per i quali il voto di Etica avrebbe potuto essere negativo o oggetto di astensione. Si precisa che gli interventi nelle assemblee degli azionisti delle società italiane costituiscono una prassi dell'attività di voto e di *engagement* di Etica SGR e che, pertanto, non nascono esclusivamente quale necessità di agire a fronte di eventuali atteggiamenti non collaborativi da parte degli emittenti;
- Etica SGR ha partecipato agli incontri promossi dal Comitato dei Gestori di Assogestioni finalizzati alla definizione delle liste dei candidati agli organi di gestione e/o controllo, quale espressione degli azionisti di minoranza, di quattro società italiane (Piaggio, Prysmian, Luxottica e YOOX), così come ha concorso al deposito e al voto in assemblea di tali liste;
- per quattro assemblee di società italiane (Prysmian, Luxottica, Snam e Buzzi Unicem), un investitore socialmente responsabile francese ha supportato le tematiche espresse in assemblea da Etica SGR;



- Etica SGR ha votato a favore di 8 mozioni presentate da azionisti di minoranza alle assemblee delle società Vivendi, Kellogg, Kraft Foods Group, Dean Foods e Symantec.

Nelle *tabelle 3, 4 e 5* si illustrano sinteticamente il voto e gli argomenti oggetto di intervento o di votazione di Etica SGR nel 2015 in Italia e all'estero.

Tabella 3. Il voto e l'intervento in assemblea di Etica SGR – partecipazione fisica - Italia, anno 2015

Impresa e data assembleare	Votazioni e tematiche di intervento in assemblea
<p>Piaggio (veicoli a motore)</p> <p>13 aprile 2015</p>	<p>Per la quinta volta, Etica SGR ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Piaggio, astenendosi dal voto relativamente alla destinazione dell'utile d'esercizio, all'approvazione dell'acquisto e autorizzazione azioni proprie e al punto dell'assemblea straordinaria (autorizzazione all'annullamento di azioni proprie). Etica ha espresso voto negativo sulla Relazione sulla Remunerazione e ha sostenuto la lista dei Consiglieri di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale promossa dagli azionisti di minoranza. Per i restanti punti all'ordine del giorno è stato espresso voto favorevole.</p> <p>Nell'intervento in assemblea, oltre a illustrare alcuni concetti inerenti agli argomenti oggetto di voto (in particolar modo riguardanti la Politica sulla Remunerazione), Etica SGR ha chiesto aggiornamenti sulla situazione occupazionale degli stabilimenti italiani di Piaggio, ha accolto favorevolmente l'adesione al questionario <i>Climate Change</i> promosso dal <i>Carbon Disclosure Project</i> e ha richiesto sempre più attenzione relativamente alla gestione e valutazione dei propri fornitori.</p>
<p>Prysmian (energia e telecomunicazioni)</p> <p>16 aprile 2015</p>	<p>Per la quinta volta, Etica SGR ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Prysmian votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno e sostenendo la lista dei Consiglieri di Amministrazione promossa dagli azionisti di minoranza. Nell'intervento in assemblea, oltre a illustrare alcuni concetti inerenti agli argomenti oggetto di voto, Etica SGR ha richiesto maggiori informazioni in merito al Codice di Condotta Commerciale adottato da Prysmian nei confronti dei suoi fornitori. In particolare, Etica ha chiesto all'azienda se il Codice prevedesse elementi di monitoraggio in termini di utilizzo di materie prime, consumo di energia, produzione dei rifiuti e relativo riciclo e se fosse applicato anche ai fornitori operanti in Paesi in cui le norme sul lavoro e sul rispetto dell'ambiente</p>



	<p>risultano carenti. Da un punto di vista ambientale, Etica SGR ha invitato Prysmian a considerare l'adesione al questionario "Water" del CDP così come a rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità i dati inerenti all'inquinamento idrico. L'intervento in assemblea è stato supportato da un investitore francese socialmente responsabile.</p>
<p>Diasorin (strumenti per diagnostica molecolare e immunodiagnostica)</p> <p>22 aprile 2015</p>	<p>Per la seconda volta, Etica SGR ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Diasorin, votando a favore dell'approvazione del Bilancio di esercizio e destinazione dell'utile e astenendosi dal voto in merito alla Politica sulla Remunerazione.</p> <p>Nell'intervento in assemblea, oltre a illustrare alcuni concetti inerenti agli argomenti oggetto di voto, Etica SGR ha espresso apprezzamento per la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità, auspicando un impegno sempre maggiore nella rendicontazione ESG e nell'istituzione di una specifica unità aziendale. Ha inoltre invitato Diasorin a considerare l'adesione ad un processo di certificazione di Gruppo in ambito salute e sicurezza e in riferimento al rispetto dei diritti umani, così come ad aderire ad alcune iniziative internazionali in ambito ambientale.</p> <p>Etica ha inoltre offerto alcuni spunti di riflessione in merito alle remunerazioni del <i>management</i> quali, ad esempio, la pubblicazione degli obiettivi aziendali cui sono legati i compensi variabili e l'introduzione di parametri socio-ambientali negli stessi compensi.</p>
<p>Brembo (sistemi frenanti)</p> <p>23 aprile 2015</p>	<p>Per la seconda volta, Etica SGR ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Brembo, votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno ad eccezione del voto di approvazione della Relazione sulla Remunerazione, per la quale si è astenuta. Su questo punto, nell'intervento in assemblea, Etica ha sottolineato la mancanza di informazioni esaustive inerenti i pesi di ogni singolo target e gli obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della remunerazione variabile di breve e di lungo periodo. Etica ha chiesto altresì l'introduzione, negli schemi remunerativi del Presidente e Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti, di obiettivi di carattere sociale e ambientale quali, ad esempio, la percentuale di reclami ricevuti, la riduzione complessiva delle emissioni di CO₂ e il tasso di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>L'intervento ha trattato anche il tema del Bilancio di</p>



	Sostenibilità, del monitoraggio della catena di fornitura e dell'utilizzo delle risorse idriche nei processi produttivi.
Luxottica Group (occhiali da vista e da sole) 24 aprile 2015	Per la seconda volta, Etica SGR ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Luxottica, votando a favore dell'approvazione del bilancio d'esercizio, astenendosi dal voto relativamente alla distribuzione dell'utile di esercizio e all'acquisto e disposizione di azioni proprie e votando contro la Politica sulla Remunerazione. Inoltre, Etica ha sostenuto la lista dei Consiglieri di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale promossa dagli azionisti di minoranza. Nell'intervento in assemblea, Etica ha espresso apprezzamento per l'attenzione di Luxottica ai temi della responsabilità sociale ed ambientale ma ha richiesto una maggiore rendicontazione in merito. Inoltre, ha suggerito l'adesione ad alcune iniziative internazionali relative a tematiche ambientali e ha spronato Luxottica al raggiungimento della certificazione ISO 14001 per tutti gli stabilimenti produttivi. Altri argomenti dell'intervento hanno riguardato il monitoraggio della catena di fornitura (in particolar modo in relazione agli audit condotti) e la politica sulla Remunerazione (relativamente alla mancanza di obiettivi socio-ambientali per l'erogazione dei bonus e di informazioni dettagliate inerenti agli indicatori cui è legata la componente variabile dei compensi). L'intervento in assemblea è stato supportato da un investitore francese socialmente responsabile.
Snam (trasporto di gas naturale) 29 aprile 2015	Per la terza volta, Etica SGR ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Snam votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno ad eccezione del punto inerente alla distribuzione dell'utile di esercizio, sul quale si è astenuta. Nell'intervento in assemblea, oltre a illustrare alcuni concetti inerenti agli argomenti oggetto di voto (tra cui alcuni aspetti della Politica sulla Remunerazione), Etica ha espresso apprezzamento per l'attenzione dimostrata da Snam nella rendicontazione di tutti gli aspetti dell'attività di impresa e nella redazione di un Bilancio di Sostenibilità, così come la partecipazione attiva ad iniziative internazionali inerenti all'ambiente o ai diritti umani promosse da associazioni quali <i>Carbon Disclosure Project</i> e <i>UN Global Compact</i> . Etica ha richiesto alla società l'adozione di una specifica politica sul tema dei diritti umani che preveda obiettivi periodici e



	<p>quantitativi da raggiungere. L'intervento in assemblea è stato supportato da un investitore francese socialmente responsabile.</p>
<p>YOOX Group (e-commerce) 30 aprile 2015</p>	<p>Per la quinta volta, Etica SGR ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di YOOX, votando a favore di tutti i punti all'ordine del giorno e sostenendo la lista dei Consiglieri di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale promossa dagli azionisti di minoranza. Nell'intervento in assemblea, Etica ha espresso apprezzamento per la redazione del terzo Bilancio di Sostenibilità e per i risultati ottenuti nell'ambito dell'iniziativa <i>Climate Change</i> del <i>Carbon Disclosure Project</i>, invitando la società a considerare anche il questionario "Water" dello stesso CDP. È stata inoltre richiesta una maggiore attenzione relativamente alla catena di fornitura (apprezzando l'intento di Yoox di inserire criteri di natura ambientale nel processo di selezione dei fornitori) e ha sottolineato l'importanza di adottare una specifica politica sui diritti umani. In tema di remunerazione, si è richiesto alla società una maggiore rendicontazione riguardo ai limiti massimi delle remunerazioni variabili, in attesa che vengano inseriti indicatori di natura ambientale quali obiettivi di <i>performance</i> cui legare i compensi variabili dell'Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti.</p>
<p>Davide Campari Milano (<i>spirit, wine e soft-drink</i>) 30 aprile 2015</p>	<p>Per la seconda volta, Etica SGR ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Davide Campari Milano, votando a favore dell'approvazione del bilancio d'esercizio, astenendosi dalla votazione relativa all'acquisto e disposizione di azioni proprie e votando contro l'approvazione della Politica sulla Remunerazione, del Piano di <i>stock options</i> e del punto relativo all'assemblea straordinaria. Sui primi due punti, infatti, Etica SGR ha rilevato la mancanza di informazioni esaustive inerenti ai pesi dei singoli target ed agli obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della remunerazione variabile di breve e di lungo periodo, così come è stata valutata negativamente la mancanza di clausole di <i>clawback</i>. Nell'intervento in assemblea, Etica SGR ha suggerito a Campari l'introduzione di obiettivi di carattere sociale e ambientale per la definizione delle parti variabili delle</p>



	<p>remunerazioni del Presidente e Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti. Altri argomenti dell'intervento di Etica SGR hanno riguardato la rendicontazione socio-ambientale, i questionari <i>Climate Change</i> e <i>Water</i> promossi dal <i>Carbon Disclosure Project</i>, l'adozione di una politica ambientale con obiettivi periodici da raggiungere, gli audit condotti in merito a tematiche legate al rispetto dei diritti umani e alla sicurezza sul luogo di lavoro, la creazione di una filiera <i>Fairtrade</i> o di una linea di prodotti biologica.</p>
<p>Buzzi Unicem (cemento e calcestruzzo, Italia) 8 maggio 2015</p>	<p>Per la prima volta, Etica SGR ha partecipato all'assemblea annuale degli azionisti di Buzzi Unicem, votando a favore dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie e delle modifiche da apportare al Regolamento assembleare. Etica si è astenuta dal voto inerente alla distribuzione dell'utile di esercizio ed alla Politica sulla Remunerazione. Su questo ultimo punto, nell'intervento in assemblea, Etica SGR ha chiesto alla società una maggiore trasparenza nella comunicazione degli obiettivi aziendali sottostanti l'erogazione delle componenti variabili e del valore <i>target</i> prescelto, così come maggiori dettagli inerenti al meccanismo di determinazione del MBO. Altri argomenti dell'intervento di Etica SGR hanno riguardato il monitoraggio della catena di fornitura, le certificazioni in ambito diritti umani, l'adesione a iniziative internazionali inerenti all'utilizzo della risorsa idrica. L'intervento in assemblea è stato supportato da un investitore francese socialmente responsabile.</p>
<p>Terna (elettricità, Italia) 9 giugno 2015</p>	<p>Per la quarta volta, Etica SGR è intervenuta all'assemblea annuale degli azionisti di Terna, votando a favore dell'approvazione del Bilancio di esercizio e della nomina di un consigliere, astenendosi dal voto relativo alla distribuzione dell'utile di esercizio e votando contro la Politica sulla Remunerazione. Su questo ultimo punto, nell'intervento in assemblea, Etica SGR ha sottolineato la mancanza di informazioni relative ai criteri di <i>performance</i> sottostanti l'erogazione della componente variabile e ha richiesto il dato relativo al rapporto esistente tra la retribuzione media dei dipendenti a tempo pieno e quella dell'Amministratore Delegato. Altri argomenti dell'intervento di Etica SGR hanno riguardato la distribuzione del dividendo 2014, il processo di selezione e di monitoraggio dei fornitori, le certificazioni in ambito diritti umani, l'utilizzo della risorsa idrica nei processi</p>



	produttivi.
A2A (multi-utility) 11 giugno 2015	<p>Per la prima volta, Etica SGR è intervenuta all'assemblea annuale degli azionisti di A2A, votando contro la destinazione dell'utile di esercizio e astenendosi in merito alla Politica sulla Remunerazione. Per tutti gli altri punti è stato espresso voto favorevole.</p> <p>Nell'intervento in assemblea, Etica SGR ha sottolineato la mancanza di obiettivi di <i>performance</i> sottostanti l'erogazione delle componenti variabili di breve termine negli schemi remunerativi dell'Amministratore Delegato e di altri Dirigenti, così come la mancanza di indicazioni precise in termini di soglie minime e valori <i>target</i> prefissati. Inoltre, in vista di una possibile introduzione di un Piano di incentivazione collegato a risultati di medio-lungo periodo, Etica SGR ha ricordato l'importanza di definire obiettivi di <i>performance</i> chiari e dettagliati e criteri e regole che siano in linea con le <i>best practice</i> internazionali. Altri argomenti dell'intervento di Etica SGR hanno riguardato la distribuzione del dividendo 2014, la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, la gestione responsabile dell'acqua quale importante attività aziendale, il monitoraggio della catena di fornitura.</p>

Tabella 4. Il voto di Etica SGR per l'elezione di consiglieri di amministrazione e/o di sindaci mediante il meccanismo del voto di lista promosso dal Comitato dei Gestori di Assogestioni in rappresentanza degli azionisti di minoranza – Italia, anno 2015

Società	Data assembleare	Organo sottoposto ad elezione	Candidati eletti dalle lista proposte dal Comitato Gestori
Piaggio SpA	13 aprile 2015	Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	Presidente del Collegio Sindacale; 1 sindaco supplente; 1 consigliere



			indipendente.
Prysmian SpA	16 aprile 2015	Consiglio di Amministrazione	—
Luxottica SpA	24 aprile 2015	Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	Presidente del Collegio Sindacale; 1 sindaco supplente; 1 consigliere indipendente.
YOOX SpA	30 aprile 2014	Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	1 sindaco effettivo; 1 sindaco supplente; 1 consigliere indipendente.

Tabella 5. Il voto in assemblea di Etica SGR – piattaforma di voto - Estero, anno 2015

Impresa e data assembleare	Votazioni e tematiche di commento al voto
Vivendi (media e comunicazioni, Francia) 17 aprile 2015	Per la prima volta, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Vivendi. E' stato espresso voto favorevole all'approvazione del bilancio separato e consolidato, alla distribuzione del dividendo e all'elezione di due consiglieri; voto contrario, invece, per la politica sulla remunerazione degli amministratori e il report relativo alle operazioni con parti correlate. Etica si è astenuta dal voto relativo agli accordi tra la Società e il nuovo Presidente del Comitato Esecutivo e all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. Per la parte straordinaria dell'assemblea, infine, Etica SGR si è astenuta su tutti i punti all'ordine del giorno, ad esclusione di quelli relativi all'emissione di titoli a favore dei dipendenti ed all'esecuzione delle formalità legali. È stato inoltre espresso voto favorevole alla mozione presentata dagli azionisti di minoranza relativa al



	<p>ripristino del principio “un’azione – un voto.”</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato la politica retributiva (trasparenza, maggiori dettagli sulle performance socio-ambientali nel calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO) e il tema del voto maggiorato (<i>Florange Act</i>).</p>
<p>Kellogg Company (settore alimentare, USA)</p> <p>24 aprile 2015</p>	<p>Per il secondo anno, Etica SGR ha votato all’assemblea degli azionisti di Kellogg, esprimendo voto favorevole all’elezione di tutti i Consiglieri e alla proposta degli azionisti riguardante l’adozione della votazione a maggioranza semplice; voto contrario, invece, per l’approvazione della politica di remunerazione e per la ratifica della società di revisione.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato il miglioramento della politica retributiva (migliore precisazione delle performance socio-ambientali sottostanti il calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO), il periodo temporale di incarico della società di revisione, l’adozione della maggioranza semplice in tutte le deliberazioni assembleari.</p>
<p>Nokia (telecomunicazioni, Finlandia)</p> <p>5 maggio 2015</p>	<p>Per il secondo anno, Etica SGR ha votato all’assemblea degli azionisti di Nokia, esprimendo voto favorevole per tutti i punti all’ordine del giorno ad esclusione del punto in merito alla ratifica della società di revisione, dove Etica si è astenuta.</p> <p>La principale tematica di commento al voto espressa da Etica SGR ha riguardato i limiti temporali relativamente all’incarico assegnato alla società di revisione.</p>
<p>Kraft Foods Group (settore alimentare, USA)</p> <p>5 maggio 2015</p>	<p>Per il quarto anno, Etica SGR ha votato all’assemblea degli azionisti di Kraft, esprimendo voto favorevole all’elezione di dieci amministratori, voto contrario alla politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e astenendosi dal voto sulla ratifica della società di revisione. E’ stato inoltre espresso voto favorevole a quattro mozioni degli azionisti: valutazione dei rischi finanziari derivanti dall’utilizzo di uova provenienti da galline allevate in gabbia, preparazione di un <i>report</i> sulla catena di fornitura e le attività di deforestazione, valutazione dell’impatto ambientale del <i>packaging</i>,</p>



	<p>pubblicazione di un bilancio di sostenibilità.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato la politica retributiva (maggiore trasparenza sugli obiettivi di performance, miglioramento delle clausole connesse alle <i>stock option</i> assegnate agli amministratori, performance socio-ambientali nel calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO), il supporto alle mozioni degli azionisti e il periodo temporale di incarico della società di revisione.</p>
Dean Foods Group (settore alimentare, USA), 13 maggio 2015	<p>Per la prima volta, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Dean Foods, esprimendo voto favorevole all'elezione di quattro amministratori su otto, mentre per i restanti quattro è stato espresso voto contrario. Inoltre, Etica ha votato contro la ratifica della società di revisione e l'approvazione della politica di remunerazione. Infine, è stato espresso voto favorevole alla mozione degli azionisti relativamente alla preparazione di un report che valuti i rischi dell'utilizzo di OGM nei prodotti di Dean Foods.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato il periodo temporale di incarico della società di revisione e la politica retributiva (previsione di soglie minime per l'erogazione delle componenti variabili, performance socio-ambientali nel calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO).</p>
Carrefour (grande distribuzione, Francia) 11 giugno 2015	<p>Per il secondo anno, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Carrefour, esprimendo voto favorevole all'approvazione del bilancio separato e consolidato, alla distribuzione del dividendo e al report relativo alle operazioni con parti correlate; Etica si è astenuta dal voto sul report relativo agli accordi tra la Società e l'attuale Presidente e CEO della stessa mentre ha votato contro la politica retributiva del Presidente e CEO. Per quanto riguarda l'elezione degli amministratori: voto a favore degli amministratori considerati indipendenti, voto contrario per il Presidente e CEO (per via del cumulo di cariche) e per un amministratore su cui si nutrono dubbi in merito all'indipendenza, astensione per gli altri tre amministratori (non in possesso dei requisiti di indipendenza)</p>



	<p>sottoposti ad elezione. Inoltre, Etica ha espresso voto favorevole alle operazioni relative all'aumento di capitale sociale e all'emissione di titoli a favore dei dipendenti mentre ha espresso voto contrario al rinnovo dell'incarico relativo alla revisione legale dei conti e all'autorizzazione dell'utilizzo di strumenti finanziari all'interno di un piano di <i>stock option</i>.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato la politica retributiva (scarsa trasparenza e discrezionalità nell'erogazione dei bonus), il cumulo delle cariche di Presidente e CEO, la scarsa indipendenza in Consiglio di Amministrazione e il periodo temporale di incarico della società di revisione.</p>
<p>Toyota Motor (automobilistico, Giappone) 16 giugno 2015</p>	<p>Per il secondo anno, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Toyota, esprimendo voto favorevole a tutti i punti all'ordine del giorno, ad esclusione dell'elezione di un amministratore (per il quale si è espressa l'astensione) e dei voti contrari sull'approvazione dei compensi per gli amministratori esecutivi e alle modifiche statutarie necessarie per l'emissione di azioni di tipo AA.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato l'indipendenza dei consiglieri di amministrazione, la composizione del consiglio di amministrazione, l'aumento non giustificato dei compensi degli amministratori, la trasparenza relativamente alle motivazioni sottostanti la richiesta di emissione di azioni AA.</p>
<p>Denso Corporation (automobilistico, Giappone) 19 giugno 2015</p>	<p>Per il primo anno, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Denso, esprimendo voto favorevole ai punti all'ordine del giorno relativi alla distribuzione del dividendo, all'acquisto di azioni proprie, alle modifiche statutarie relative agli indennizzi di amministratori e sindaci e all'elezione di nove amministratori su tredici. Etica, invece, si è astenuta dal voto relativo all'elezione di quattro amministratori e di un sindaco (per gli altri sindaci si è espresso un voto a favore) mentre ha votato contro i bonus destinati agli amministratori esecutivi.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato l'indipendenza dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci, la composizione del consiglio di amministrazione e la trasparenza relativamente alle</p>



	remunerazioni degli amministratori.
Nissan Motor (automobilistico, Giappone) 23 giugno 2015	<p>Per il primo anno, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Nissan Motor, esprimendo voto favorevole alla distribuzione del dividendo e alle modifiche statutarie relative agli indennizzi di amministratori e sindaci. Etica, invece, si è astenuta dal voto relativamente all'elezione di cinque amministratori mentre ha espresso voto contrario all'elezione di quattro amministratori e al piano di <i>stock appreciation right</i>.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato l'indipendenza dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci, la composizione del consiglio di amministrazione, la trasparenza della politica retributiva.</p>
Tesco (grande distribuzione, UK) 26 giugno 2015	<p>Per il terzo anno, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Tesco, esprimendo voto favorevole a tutti i punti all'ordine del giorno, ad eccezione dei punti su politica e relazione sulla remunerazione (per cui si è optato per un'astensione) e dei voti contrari all'approvazione del bilancio d'esercizio e all'autorizzazione ad effettuare donazioni a partiti politici.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato l'importanza delle procedure di revisione e del sistema di controllo interno, la politica retributiva (performance socio-ambientali nel calcolo della componente variabile, informazioni sul differenziale retributivo tra dipendenti e CEO), le donazioni ai partiti politici e il periodo temporale di incarico della società di revisione.</p>
Diageo (bevande alcoliche e non, UK) 23 settembre 2015	<p>Per la prima volta, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Diageo, esprimendo voto favorevole a tutti i punti all'ordine del giorno ad eccezione dell'approvazione della relazione sulla remunerazione (per cui si è optato per un'astensione) e dell'autorizzazione ad effettuare donazioni ai partiti politici (per la quale Etica ha espresso voto negativo).</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato la politica retributiva (mancanza di soglie minime per i bonus di breve periodo, di indicazioni di alcuni</p>



	<p>parametri utilizzati negli schemi remunerativi variabile, di criteri ESG per l'erogazione dei bonus e del differenziale retributivo tra dipendenti e CEO) e le donazioni a partiti politici.</p>
<p>Conagra Foods (settore alimentare, USA) 25 settembre 2015</p>	<p>Per il terzo anno, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Conagra, esprimendo voto favorevole a tutti i punti all'ordine del giorno.</p> <p>La principale tematica di commento al voto espressa da Etica SGR ha riguardato la politica retributiva (mancanza di parametri ambientali, sociali e di <i>governance</i> per la determinazione della parte variabile e del rapporto esistente tra il salario dell'Amministratore Delegato e quello medio dei dipendenti).</p>
<p>General Mills (settore alimentare, USA) 5 ottobre 2015</p>	<p>Per il quinto anno, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di General Mills, esprimendo voto favorevole all'elezione di tutti i componenti del Consiglio di amministrazione, voto contrario alla ratifica della società di revisione ed astenendosi dal voto di approvazione della politica retributiva.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato la politica retributiva (non chiara corrispondenza tra i bonus elargiti (in aumento per il CEO) ed i risultati aziendali ottenuti (i quali hanno registrato una lieve diminuzione), mancanza di un livello target per quanto riguarda le <i>performance</i> collegate agli incentivi di breve periodo, assenza di parametri ESG nella definizione delle remunerazioni variabili, discrezionalità esercitata dal Comitato per la Remunerazione nei confronti di due dirigenti con responsabilità strategica), il periodo temporale di incarico della società di revisione e i costi legati alla voce "altre prestazioni" svolte dalla stessa.</p>
<p>Symantec (settore informatico, USA) 3 novembre 2015</p>	<p>Per la terza volta, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Symantec, esprimendo voto favorevole all'elezione di tutti i componenti del Consiglio di amministrazione, voto contrario all'approvazione della politica retributiva ed astenendosi dal voto inerente alla ratifica della società di revisione. Etica ha supportato la mozione degli azionisti di minoranza relativamente all'istituzione di un Comitato di</p>



	<p>politica internazionale.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato la politica retributiva (poca chiarezza nella rendicontazione di alcuni dati, fondamentali per misurare quantitativamente gli obiettivi di <i>performance</i>, mancanza di un effettivo <i>vesting period</i> di 3 anni, assenza di parametri socio-ambientali per la definizione delle remunerazioni variabili e mancata rendicontazione del rapporto esistente tra il salario dell'Amministratore delegato e quello medio dei dipendenti) e il periodo temporale di incarico della società di revisione.</p>
<p>Campbell Soup (settore alimentare, USA) 18 novembre 2015</p>	<p>Per il secondo anno, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Campbell Soup, esprimendo voto favorevole all'elezione di 10 candidati (su 12) al Consiglio di amministrazione (astensione per due candidati per i quali si sono riscontrati elementi che mettono in dubbio il possesso dei requisiti di indipendenza) e voto contrario in merito alla politica retributiva, al nuovo piano di incentivazione di lungo periodo e alla ratifica della società di revisione.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato la politica retributiva (poca trasparenza e chiarezza nella definizione dei valori relativi alle soglie per l'ottenimento della componente variabile di breve periodo, mancanza di una clausola di <i>clawback</i> e possibilità da parte del Comitato per le remunerazioni di esercitare una discrezionalità rilevante nella definizione dei compensi), il nuovo piano di incentivazione (mancanza dell'indicazione chiara dei beneficiari, forte discrezionalità del Comitato per le Remunerazioni, <i>vesting period</i> di un anno e mancanza di clausole di <i>clawback</i>) e il periodo temporale di incarico della società di revisione.</p>
<p>Sysco (settore alimentare, USA), 18 novembre 2015</p>	<p>Per il secondo anno, Etica SGR ha votato all'assemblea degli azionisti di Sysco, esprimendo voto favorevole all'elezione di 11 candidati (su 12) al Consiglio di amministrazione (astensione per un candidato per il quale si sono riscontrati elementi che mettono in dubbio il possesso dei requisiti di indipendenza) e alla politica retributiva ed astenendosi dal voto di ratifica della</p>



	<p>società di revisione.</p> <p>Le principali tematiche di commento al voto espresse da Etica SGR hanno riguardato la politica retributiva (mancanza della pubblicazione del dato relativo al rapporto esistente tra il salario del CEO e quello medio dei dipendenti e poca trasparenza nella definizione dei parametri di responsabilità socio-ambientale scelti) e il periodo temporale di incarico della società di revisione.</p>
--	--

Le attività di voto condotte da Etica SGR nel corso del 2015 costituiscono parte dell'informativa che la SGR ha fornito ai propri sottoscrittori mediante:

- la Relazione di Gestione dei fondi del Sistema Valori Responsabili al 31.12.2015, pubblicata sul sito web www.eticasgr.it ;
- la lettera annuale destinata ai sottoscrittori dei fondi;
- il documento "Dialogo di valore", pubblicato sul sito web www.eticasgr.it nella sezione "Il nostro Investimento Responsabile/Engagement e azionariato attivo/Azionariato attivo 2015";
- sezione del sito web www.eticasgr.it "Il nostro investimento Responsabile/engagement e azionariato attivo/azionariato attivo 2015.

6. Attività per l'anno 2016

Per l'anno 2016, la SGR prevede di:

- intensificare le attività di dialogo con le società italiane presenti nell'Universo Investibile e con quelle *prospect*, organizzando incontri ad hoc utili a monitorare il comportamento delle stesse così come potenziare le attività di dialogo congiunto con reti di investitori socialmente responsabili quali PRI e ICCR;
- partecipare alla selezione dei candidati al rinnovo degli organi aziendali delle società italiane partecipate (seguendo pertanto le attività promosse dal Comitato dei Gestori di Assogestioni): possibili candidate per l'anno 2016 sono Davide Campari Milano, Prysmian, Diasorin e Snam;
- continuare ad effettuare le votazioni nelle assemblee delle società italiane ed estere individuate nel Piano di *engagement* e di azionariato attivo annuale;
- potenziare l'ambito "ambiente" nel monitoraggio ESG degli emittenti e nelle attività di dialogo, con particolare riferimento al tema *Climate Change*.



ALLEGATO – Principi italiani di Stewardship e relative raccomandazioni

Principio 1: le Società di gestione adottano una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustri la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti.

Raccomandazioni

La presente politica si applica nei rapporti tra Società di gestione ed emittenti quotati partecipati italiani. Le Società di gestione adottano una politica documentata che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti. La politica sarà messa a disposizione del pubblico, almeno in forma sintetica, sul sito internet della società e dovrà specificare, inter alia:

- come vengono monitorati gli emittenti quotati partecipati, eventualmente anche attraverso un dialogo attivo (si veda Principio 2);
- come vengono gestiti i conflitti d'interesse, eventualmente rinviando alle misure organizzative e alle procedure per gestire i conflitti d'interessi adottate ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio e in conformità al Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse;
- come vengono gestite le questioni relative alle informazioni privilegiate;
- l'approccio alle operazioni di prestito titoli e restituzione dei titoli concessi in prestito;
- la strategia di intervento (si veda Principio 3);
- l'approccio all'engagement collettivo (si veda Principio 4), ove applicabile;
- la strategia adottata circa l'esercizio dei diritti di voto anche in delega o mediante servizi di consulenza al voto, ivi incluse le informazioni su come tali diritti vengono esercitati (si veda Principio 5).

Qualora gli investitori istituzionali includano nel mandato a una Società di gestione tematiche relative alla governance esterna e un accordo con la Società di gestione sul relativo approccio, la Società di gestione si impegna a garantire la conformità ai termini del mandato, secondo quanto concordato anche alla luce dei presenti Principi.

Principio 2: Le Società di gestione monitorano gli emittenti quotati partecipati

Raccomandazioni



Le Società di gestione dovrebbero monitorare gli emittenti quotati partecipati al fine di poter agire in modo proattivo per identificare con anticipo le problematiche e minimizzare le potenziali perdite di valore. Le Società di gestione dovrebbero identificare le modalità con le quali viene effettuato il monitoraggio dei dati finanziari e delle tematiche di governo societario degli emittenti quotati partecipati in funzione della migliore tutela dell'interesse degli OICR e dei portafogli gestiti.

Gli emittenti quotati partecipati andrebbero monitorati anche al fine di determinare quando è necessario instaurare un dialogo attivo con i rispettivi organi di amministrazione e/o controllo. Detto monitoraggio dovrebbe avvenire su base regolare ed è compito delle Società di gestione verificare, nei limiti del possibile, anche l'efficacia del sistema di governance degli emittenti partecipati.

La presenza di componenti di minoranza indipendenti degli organi sociali degli emittenti quotati partecipati può rappresentare una modalità di monitoraggio qualora la Società di gestione preveda nelle procedure di intervento la possibilità di interagire con detti componenti secondo quanto previsto nel Principio 3.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, gli emittenti quotati partecipati e i loro consulenti devono assicurare che eventuali informazioni che potrebbero comprometterne la capacità di negoziare le azioni di detti emittenti non siano comunicate alle Società di gestione senza preventivo consenso.

Principio 3: Le Società di gestione definiscono chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore.

Raccomandazioni

L'interazione regolare con gli emittenti quotati partecipati può aiutare a tutelarne e garantirne il valore nel lungo termine.

Le Società di gestione dovrebbero stabilire le circostanze che, tenuto conto delle ragioni del possesso, richiedono un intervento attivo e valutare periodicamente i risultati di tale approccio. Sulla base di tali circostanze, le Società di gestione dovrebbero anzitutto valutare se e come discutere con i competenti membri degli organi di amministrazione e controllo, ovvero i soggetti da questi incaricati, dell'emittente quotato partecipato, le eventuali preoccupazioni o problematiche riscontrate nel monitoraggio di detto emittente.

L'intervento potrebbe risultare necessario indipendentemente dallo stile d'investimento e in funzione della migliore tutela dell'interesse degli OICR e dei portafogli gestiti.

Le Società di gestione potrebbero voler intervenire, ad esempio, quando nutrono rilevanti preoccupazioni in merito alla strategia e alle performance dell'emittente quotato partecipato, alla sua governance o al suo approccio a questioni ambientali e sociali. Tuttavia, anche il disinvestimento da un emittente partecipato potrebbe rivelarsi una misura adeguata per tutelare gli interessi degli investitori.



Le discussioni iniziali potrebbero comprendere, ove necessario, i seguenti profili, a titolo esemplificativo:

- organizzazione di incontri con il management e le strutture di investor relation dell'emittente quotato partecipato per discutere in modo specifico delle problematiche riscontrate;
- esplicitazione delle preoccupazioni tramite i consulenti dell'emittente;
- incontro con gli organi di amministrazione e/o controllo (ovvero il presidente dell'organo amministrativo, gli amministratori con deleghe, il lead independent director, il presidente dell'organo di controllo o gli amministratori indipendenti eletti dalle SGR e dagli investitori istituzionali laddove presenti).

La presentazione di candidati per l'elezione di componenti di minoranza indipendenti degli organi sociali degli emittenti quotati partecipati, anche svolta attraverso il Comitato dei gestori, rappresenta una modalità di esercizio della attività di engagement continuativo e costruttivo con gli emittenti partecipati.

Qualora siano presenti componenti di minoranza indipendenti negli organi sociali degli emittenti quotati partecipati, il confronto con questi soggetti può costituire una valida forma di intervento e dialogo attivo a condizione che:

- sia svolto all'interno di una procedura organizzata e collegiale;
- avvenga su richiesta dei componenti di minoranza degli organi sociali ovvero su iniziativa delle Società di gestione purché, in quest'ultimo caso, successivamente a un confronto con il presidente o gli amministratori con deleghe o il lead independent director dell'emittente partecipato.

Qualora il dialogo con gli organi sociali non risulti soddisfacente, le Società di gestione dovrebbero valutare se proseguire nel proprio intento, considerando anche l'opportunità di coinvolgere altri investitori istituzionali (ai sensi del Principio 4), per esempio:

- intervenendo anche congiuntamente su questioni particolari;
- rilasciando una dichiarazione pubblica prima o durante l'assemblea generale annuale o un'assemblea generale straordinaria;
- presentando possibili risoluzioni alle assemblee degli azionisti;
- indicando un'assemblea generale straordinaria per proporre l'intervento degli azionisti, ad esempio, per apportare cambiamenti agli organi sociali.

Nell'ambito delle attività di intervento ed engagement, gli emittenti quotati partecipati e i loro consulenti devono assicurare che eventuali informazioni che potrebbero comprometterne la capacità di negoziare le azioni di detti emittenti non siano comunicate alle Società di gestione senza preventivo consenso.

Principio 4: Le Società di gestione valutano, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto



Raccomandazioni

Talvolta la cooperazione con altri investitori può rivelarsi il metodo più efficace per esercitare l'engagement. Potrebbe essere opportuno esercitare un engagement collettivo, ad esempio in caso di significanti eventi societari o problematiche di interesse pubblico (come gravi crisi economiche o di settore), ovvero qualora i rischi rilevati possano compromettere la capacità dell'emittente quotato partecipato di proseguire la propria attività, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto.

Le Società di gestione possono prevedere di esercitare collettivamente le attività di monitoraggio, intervento ed engagement anche attraverso la partecipazione alle attività del Comitato corporate governance della Assogestioni e del Comitato dei gestori. Se coinvolte in attività di monitoraggio, intervento o engagement collettivo, le Società di gestione dovrebbero tenere conto dei regolamenti di mercato e delle proprie politiche sulla gestione dei conflitti di interesse e sulle informazioni privilegiate.

Principio 5: Le Società di gestione esercitano i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole.

Raccomandazioni

Le Società di gestione devono disporre di una strategia efficace e adeguata per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. Detta strategia deve stabilire procedure e misure per:

- monitorare le pertinenti operazioni sul capitale (corporate action);
- assicurare che l'esercizio dei diritti di voto sia conforme agli obiettivi e alle politiche d'investimento degli OICR interessati;
- prevenire o gestire eventuali conflitti d'interesse derivanti dall'esercizio dei diritti di voto.

Se le Società di gestione decidono di esercitare i diritti di voto in un emittente quotato partecipato, dovrebbero possibilmente votare per tutte le azioni detenute in modo uniforme. Tuttavia, non dovrebbero votare automaticamente a favore delle risoluzioni proposte dal consiglio di amministrazione o dal management. Dovrebbero, invece, optare per l'astensione (purché consentito nel mercato rilevante) o votare contro una risoluzione che ritengano non essere nel migliore interesse dei loro Clienti/Investitori.

Prima di esprimere un voto contrario rispetto a risoluzioni del management che possano avere effetti significativi sull'emittente quotato partecipato, le Società di gestione dovrebbero – qualora appropriato e purché non sia vietato dalla legge o dal contratto relativo ai portafogli gestiti – considerare l'ipotesi di avviare forme di engagement con detto emittente, ai sensi del Principio 3 e nel migliore interesse degli investitori.



Principio 6: Le Società di gestione tengono traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adottano una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance.

Raccomandazioni

Su richiesta dei rispettivi Clienti/Investitori, le Società di gestione dovrebbero fornire la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e riferire i dettagli sulle modalità di adempimento delle proprie responsabilità. Tali documenti comprenderanno informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Gli investitori e le Società di gestione dovrebbero concordare con gli investitori istituzionali le informazioni specifiche da riferire loro (ivi incluso il modello di presentazione dettagliata dei voti espressi).

La trasparenza è un elemento essenziale per l'efficacia della governance esterna. Tuttavia, le Società di gestione non dovrebbero divulgare informazioni potenzialmente controproducenti. In determinate situazioni specifiche, infatti, anche la riservatezza può essere cruciale per il conseguimento di un risultato positivo.